

TRA FELICITA' E LA SPERANZA

Articolo pubblicato sui quotidiani: "Il Padova" il 14/11/2008 e "Il Mattino di Padova" il 17/11/2008.

Molti segnali ci mostrano che la famiglia oggi sta attraversando una profonda crisi; è giustificato questo allarme o vi sono segnali di speranza?

Il nuovo contesto sociale ed economico ha in parte stravolto le abitudini e gli stili di vita delle famiglie. Senza dubbio nel nostro paese la famiglia sta attraversando molte difficoltà e non mancano criticità. Ciò richiede da parte nostra un grande senso di responsabilità perché dobbiamo chiederci se abbiamo fatto tutta la nostra parte. Alcune considerazioni: il nostro Paese ha il triste primato del minor tasso di natalità al mondo, di pari passo con la maggiore pressione fiscale d'Europa. Per non parlare delle implicazioni che l'invecchiamento della popolazione comporta, eppure la conseguenza è che le famiglie italiane con figli a carico subiscono la pressione fiscale più pesante d'Europa. Dall'analisi di questi tristissimi dati emerge chiaramente che dobbiamo trovare un equilibrio nuovo, dobbiamo insieme difendere la famiglia.

Certamente non mancano segnali di speranza: non possiamo tacere le molte esperienze controcorrente delle numerose associazioni che operano nella nostra regione; sono ricche di testimonianze di vita, di esperienze forti che mostrano come non sia in crisi la famiglia ma un modello sociale che spinto dal consumismo più sfrenato e da modelli mediatici vuole far credere che solo la soddisfazione di qualsiasi desiderio possa portare alla felicità.

Dobbiamo riscoprire il valore della vita in famiglia e della gioia del crescere i propri figli nel donarsi gratuito tipico della relazione familiare: da tutte le analisi risulta che chi investe nei rapporti familiari ha un forte differenziale di felicità rispetto a chi non lo fa o lo fa meno, e proprio la famiglia è sempre ai primi posti fra i fattori che contribuiscono alla felicità percepita, mentre al crescere del reddito oltre un certo livello, la felicità non aumenta di pari passo. La famiglia è il luogo privilegiato dove si creano beni relazionali primari indispensabili per un vero benessere.

Per concludere vorrei dire anche se un po' provocatoriamente che la speranza siamo noi perché LA FAMIGLIA SIAMO NOI: ognuno di noi con questa consapevolezza può difendere e promuovere direttamente la famiglia, cominciando nel piccolo della propria famiglia con piccoli gesti di gratuità che fanno grande ogni famiglia e ogni società.

Andrea Piva -Presidente Forum Veneto delle Associazioni Familiari